

POLEMICA Tra luglio e agosto nell'area sono previsti 26 giorni di esercitazioni: «Per il turismo è certamente un danno»

Militari in Baraggia, «Da sempre fanno quello che vogliono»

Le lamentele degli amministratori del territorio: «Come sempre i comandi dell'Esercito ci comunicano semplicemente le date e noi sindaci possiamo solamente prenderne atto»

BIELLA (CES) Un muro di gomma. Ecco come sindaci ed ex amministratori di Candelo descrivono i rapporti con l'eser-

cito italiano, in merito alla gestione del parco della Baraggia, dove nei prossimi mesi di luglio e di agosto si svolgeranno im-

ponenti esercitazioni con tanto di carri armati e di cannoni per 26 giorni complessivi. Dopo l'annuncio della scorsa settimana, nella zona nord del sito, detta il "Poligono", non sono mancate le polemiche per l'ennesima coabitazione tra esigenze militari e vocazione turistica del territorio.

«I vertici militari piemontesi ci comunicano le date delle operazioni e noi non possiamo che prenderne atto - commenta il sindaco di Candelo, **Paolo Gelone** -. E' una vicenda che non siamo mai riusciti a risolvere e che purtroppo ciclicamente si ripresenta, con conseguenze negative per la nostra zona che vorrebbe puntare sul turismo e rendere questo parco un punto d'attrazione anche al di



fuori del Biellese. L'esercitazione annunciata, inoltre, pare essere imponente, come non se ne vedevano da diversi anni, con carri armati e largo utilizzo di armi da fuoco pesanti».

«Ho sempre cercato il dialogo - aggiunge **Mariella Biollino**, ex sindaco -. Durante il secondo mandato ricordo che l'esercito voleva organizzare una mega serie di operazioni che, addirittura, dovevano sconfinare nella parte bella del parco... Ci opponemmo e

dopo mille insistenze riuscimmo a far loro cambiare idea. Piccola vittoria. In realtà c'è una contraddizione spaventosa nella Baraggia. Tutti i sindaci e gli assessori che si sono succeduti hanno provato a fare qualcosa. Purtroppo c'è una parte dell'Esercito, che ne può disporre come vuole. L'importante è che non invadano altri spazi, prettamente naturalistici. Negli anni abbiamo incontrato generali e graduati di vario tipo, invano. Il nodo resta tutto lì: un parco naturalistico

che nasce insieme a uno spazio militare. Una contraddizione che andrebbe risolta a Roma, a livelli ministeriali».

«Ci sono stati momenti in cui qualcuno, a Torino, pareva avesse ascoltato le nostre lamentele - spiega l'ex sindaco e assessore, **Giovanni Chilà** -. E infatti per qualche tempo queste operazioni erano state sospese. E noi nel frattempo lavoravamo per rendere Candelo un comune a vocazione turistica. Illusioni. Di fatto l'esercito ha sempre fatto quello che va voluto».

Chilà aggiunge: «Non sono un esperto. Ma queste operazioni di carri armati e cannoni mi sembrano anacronistiche, visti i tempi e le modalità delle guerre moderne. Queste situazioni in Baraggia mi paiono roba da anni Sessanta e guerra fredda. Sul piano giuridico la parte nord della Baraggia è del demanio militare, che ne può disporre come vuole. La situazione però è cambiata rispetto a cinquant'anni fa. Oggi questa riserva naturale è un gioiello, da tutelare e promuovere. Peccato che a Torino non ne tengano conto e che provano a spiegare le nostre ragioni si risolve sempre in nulla di fatto».

p.l.b.



Candelo, il primo cittadino Paolo Gelone e la ex sindaco Mariella Biollino

DECORATI

Il nuovo numero dell'Istituto Nastro Azzurro

BIELLA (ces) Il presidente della sezione di Biella, **Tomaso Vialardi di Sandigliano** rende noto che è uscito l'ultimo numero de Il Nastro Azzurro, periodico nazionale dell'istituto omonimo fra combattenti decorati al valor militare. Di cadenza bimestrale, la rivista ha una lunga storia alle spalle avendo raggiunto il compleanno numero 81. Possono fare parte dell'Istituto i decorati di medaglia al Valor Militare alla condizione di non aver compiuto, dopo il conseguimento della decorazione, azioni indegne. Soci sono anche i decorati dell'Ordine Militare d'Italia, della Croce d'Onore alle vittime del terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero, e delle Medaglie al Valore delle diverse forze armate.



nore alle vittime del terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero, e delle Medaglie al Valore delle diverse forze armate.

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dei delegati della sezione biellese

Alpini, gli iscritti rimangono oltre 5.000

Altro elemento positivo è l'estinzione del mutuo quindicinale per il pagamento della sede di via Ferruccio Nazionale

BIELLA (ces) Se come conseguenza dell'emergenza sanitaria la sezione biellese è stata costretta a rinviare al 2023 la proposta di organizzare l'adunata nazionale, il post - Covid 19 porta anche notizie positive per gli alpini del presidente **Marco Fulcheri**.

Da un punto di vista strettamente economico nel mese di giugno 2020 è stata versata infatti l'ultima rata del mutuo acceso per l'acquisto della sede di via Ferruccio Nazionale: «Il giorno 20 abbiamo raggiunto un altro traguardo importante - spiega il presidente - con il versamento dell'ultima rata del mutuo quindicinale per la sede. Un ringraziamento a tutti coloro, alpini, Amici degli alpini, aggregati e nostri sostenitori non iscritti che hanno contribuito».

L'altra notizia positiva, in controtendenza rispetto ad altre sezioni, è l'aumento, seppur mi-



nimo, del numero dei soci. Nel bilancio di fine anno infatti il totale è rimasto oltre quota cinquemila raggiungendo la cifra di 5.032, di cui 3.572 alpini, 1.293

aggregati e 167 amici. Da qualche anno, per far fronte all'inevitabile calo di iscritti dovuto all'abolizione del servizio di leva, il consiglio nazionale ha au-

torizzato l'iscrizione dei cosiddetti soci "aggregati" e "amici".

«Rispetto allo scorso anno - ha affermato il presidente Fulcheri nella sua relazione - siamo aumentati di sette unità (+0,14 per cento), con 72 alpini in meno (49 andati avanti) e 50 aggregati in più (nel totale aggregati e 29 promossi Amici degli Alpini). Attenzione a questi numeri: inevitabile purtroppo il numero dei 49 "andati avanti", complimenti per i 64 "dormienti" recuperati, con un saldo positivo di più 15, ma indispensabile una riflessione sui 57 che non hanno rinnovato, causa del totale negativo. Indispensabile, oltre a continuare il recupero dei "dormienti", un esame di coscienza per chiederci dove o cosa abbiamo sbagliato e cosa dobbiamo fare per riportare a casa questi 57 alpini ed evitare che altri li possano imitare».

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI PONDERANO

Si rende noto che sul sito istituzionale del Comune di Ponderano è pubblicata la determinazione n. 104 del 17/06/2020 relativa all'approvazione del bando, riguardante l'assegnazione in locazione dello stabile comunale di via Carducci nr.5 con vincolo di destinazione ad Asilo Nido, con scadenza per la presentazione delle offerte in data 27.06.2020 ore 12.00.

Per maggiori informazioni contattare gli Uffici Comunali -Servizi Scolastici al seguente numero telefonico: 015-541224 -da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12,30 e martedì e giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

SALUTE Riprogrammazione necessaria dopo la crisi provocata da Covid-19 Riprendono le visite e gli esami dell'Asl

BIELLA (ces) Riprendono in modo graduale presso l'Asl di Biella le prenotazioni tramite Cup (Centro unico di prenotazioni) per le visite programmabili e differibili. Si tratta di quelle prestazioni che devono essere erogate entro 180 giorni o entro 60 giorni; continuano ad essere garantite e hanno comunque priorità, ovviamente, le visite urgenti e anche quelli di breve durata. Come comunica l'Azienda sanitaria, di Biella in parallelo è in corso già da alcuni giorni la riprogrammazione di tutte le visite sospese a causa della crisi sanitaria provocata da Covid 19: nel complesso sono circa quattromila le prenotazioni per le quali è stato nuovamente fissato l'appuntamento. In questo contesto tutti gli utenti che avevano una prenotazione presso il poliambulatorio di Cossato sono stati già richiamati.

Per accorciare i tempi di attesa, inoltre è stato sottoscritto un accordo con la clinica

Vialarda di via Ramella Germanin a Biella con il quale verranno assicurate circa 4.000 prestazioni, con una prevalenza per gli esami radiologici.

«In questi giorni - rendo noto l'azienda - abbiamo riscontrato un elevato numero di chiamate al centralino dell'ospedale per avere informazioni sulle prenotazioni o le visite da ridefinire. Ribadiamo che i pazienti saranno ricontattati dagli uffici Asl per gli appuntamenti sospesi; le nuove prenotazioni per visite ed esami non urgenti - per evitare assembramenti - saranno rese disponibili con gradualità. Ciò può comportare una maggiore attesa. Come Asl siamo impegnati per incrementare il numero di visite disponibili nelle agende di prenotazione e aumentare l'offerta. Ricordiamo che è attivo un numero aziendale 01515154707 - che risponde al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 17:30 - per eventuali problemi di prenotazione».